

RISOLUZIONE UNANIME

Nell'assistenza all'autismo la Regione ora vuole una svolta



■ Più attenzione al problema dell'autismo, che in Lombardia coinvolge circa 16mila bambini e ragazzi. Il Consiglio regionale ieri ha approvato all'unanimità una risoluzione, di cui è stata relattrice [Simona Tironi](#) (foto), che chiede al presidente e alla giunta impegni ben precisi: approvazione del Piano regionale, sostegno alla creazione, nei principali Dipartimenti di salute mentale, di equipe multidisciplinari specificamente dedicate alla presa in carico dei soggetti adulti e al sostegno alle loro famiglie, promozione di una riflessione complessiva sul sistema dell'offerta di servizi, attivazione di rapporti sistematici di collaborazione con gli uffici scolastici regionali, individuazione di specifici percorsi volti a garantire un compiuto inserimento nel contesto sociale e lavorativo e organizzazione di eventi mirati all'informazione e alla sensibilizzazione

della popolazione. Oltre alle già numerose azioni intraprese, la Regione intende quindi impegnarsi ancora di più - si legge nel documento- nei confronti di uno «tra i più comuni e invalidanti disturbi dello sviluppo neuropsichico», che in Lombardia colpisce circa 16.000 bambini e ragazzi, spesso associato ad altri disturbi. Tra il 2008 e il 2016 gli utenti con disturbi neuropsichici seguiti nelle Uonpia delle strutture sanitarie lombarde sono passati da circa 65mila (il 4% della popolazione tra 0 e 18 anni) a più di 114.000 (7% della popolazione), con un aumento del 75% in 8 anni e un aumento medio del 5-6% all'anno». «Questa Risoluzione - ha detto la consigliera Tironi - è frutto di un lavoro molto approfondito. Noi l'abbiamo definito quasi un progetto di legge per la cura dei dettagli normativi e per gli approfondimenti scrupolosi proposti».

